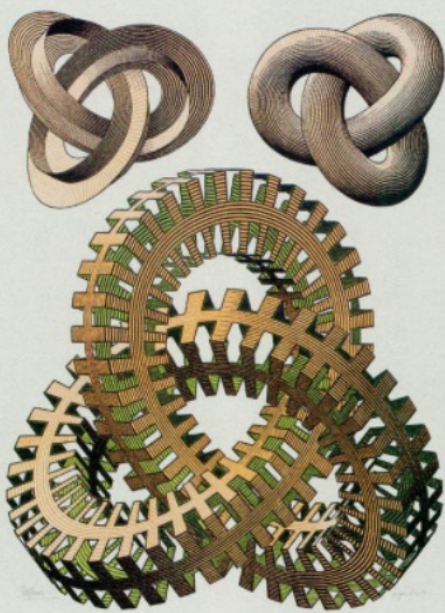


# Effetto ottico

CONCETTI ED ENIGMI SOFISTICATI TRADOTTI IN FORME D'ARTE, NELL'OPERA DI ESCHER COSÌ COME IN DESIGN, HI-FI, OROLOGERIA



MAURITS CORNELIS ESCHER

**Tra arte e scienza**

*Mudec, Milano. Fino all'8 febbraio*

Simmetrie, ripetizioni e grafismi modulari sono la cifra stilistica più riconoscibile dell'artista olandese, scomparso nel 1972, a cui Milano dedica un'altra monografica dopo il successo di quella a Palazzo Reale del 2016. Il vasto corpus di opere (sopra, *Knots*, 1965) gestito dalla fondazione Escher sembra più attuale che mai nell'era dell'arte influenzata dalle tecnologie digitali. Al tempo stesso s'inseriscono nella scia antica dell'arte astratta come le fitte decorazioni elleniche e islamiche. Il legame e il confronto con queste ultime è uno degli spunti più originali della mostra.



1. Plumino by Todd Snyder, Wo-olrich (1.800 euro). 2. Bracciale in oro e ceramica nera, Zancan (6.300 euro). 3. Scacchiera, Herno. 4. Giacca smoking in jacquard di misto seta, Canali (1.623 euro). 5. Beosystem 3000C, gradischi e altoparlanti, Bang & Olufsen (26mila euro). 6. Mocassino Mario Penny, Doucal's (500 euro). 7. Tavolino con glacette refrigerata Kaelo, Frigo2000 (14mila euro). 8. Luminor Quaranta BiTempo Goldtech, Panerai (27mila euro). 9. Poltrone Super Frog, Liting Divani. 10. Elie Saab L'Homme (50 ml, 85 euro).



